



abramo e i **difretta**



incubAzione

avventure da cavia urbana **I. Il ratto**

In questo meraviglioso cammino incontriamo moltitudini, degne di rispetto e di venerazione, da offrire a chi pratica, responsabilmente e quotidianamente, l'unico nostro vero compito: essere umani.

Se i precedenti segnali delineavano i tempi grigi in cui siamo caduti, in quest'avventura abbiamo scoperto che è una tonalità fashion tra i nuovi furbastro-ni, quelli del noto "*divide et impera*", quelli che obnubilano le menti del popolo per dominarlo, evocando falsi mostri e diffondendo altrettante inesistenti paure.

Avevamo lasciato i nostri eroi tra zucche vuote e improbabili santoni, alla vigilia dell'occupazione di comode e ambite poltrone nel poco "generale" inverno scorso. Questa nuova avventura ce la raccontano paladini appartenenti ad una specie a noi tanto vicina, da salvarci la vita quotidianamente.

Li incontriamo in una giornata luminosa dall'alto e nebbiosa dal basso, in una immaginaria metropoli dei giorni nostri.

Nel momento del bisogno, le persone rispettabili e dignitose rivelano sostegno incondizionato, gli amici concretizzano l'essenza del profondo sodalizio e i ciarlatani incantano con miracolose soluzioni alle stringenti necessità.

Ma la comunità di cavie urbane individua un faro guida: una luce che rischiara le vite confuse e cieche, quel punto di riferimento a cui appigliarsi quando domina lo sconforto e ci si abbandona alla paura, all'odio verso un nemico inesistente, creato ad arte.

Questa nuova favola ci fa incontrare l'onesta comunità dei ratti da laboratorio per ricordare un principio umano molto chiaro, in cui crediamo fermamente tutti noi, che prendiamo parte a quest'avventura, tanto da viverlo quotidianamente: condivisione, partecipazione e apertura sono gli unici strumenti nelle nostre mani per conoscere e contribuire fattivamente e coralmemente a costruire un mondo unico: umano, appunto! Ogni altra falsa prospettiva nasconde, sempre, una manipolazione.

ELEKTRO&smog

avventure da cavia urbana | I. Il ratto

autori

abramo e i difretta

pubblicato da

abrigliasciolta

collana

segnali

**data di
pubblicazione**

12.12.2019

**paese di
pubblicazione**

Italia

numero di edizione

1

lingua

italiano

altre lingue

francese | inglese | spagnolo

formato

pagine 44 | brossura 21x15

ISBN

978-88-944107-2-3

prezzo

10,00 €

abstract

ELEKTRO incontra smog.

La prima avventura urbana svela l'origine di una nuova, invisibile e saggia amica.

La favola civile del ratto delle cavie è tutta in un'onda, molto lunga, che raggiunge anche gli umani: paladini ambientalisti ed eroi dei giorni nostri vivono costantemente in un'atmosfera di sospensione in attesa di qualcosa.

In una metropoli irricognoscibile i protagonisti si avventurano, a loro insaputa, tra i totem del decadimento, contro cui lottano con un solo sano principio: "è meglio prevenire che curare"!

SSS... è un nostro piccolo segreto... SE PROPRIO VUOI, PUOI DIRLO A TUTTI!

NESSUN ANIMALE È STATO MALTRATTATO nell'ideazione, realizzazione e produzione di questo esperimento letterario | artistico.

Segnali
collana del
pensiero
itinerante
abrigliasciolta

*Incontro
con artisti
del segno
quotidiano
e con forme
espressive
intessute
nel percorso
umano.*

*Forme che
conformano
la poetica
dell'altro
segno
nel prossimo
nostro.*

QUINTO SEGNALE



notAzione iconografica

ELEKTRO | 2019
pag 3 | 16 | 17 | 34



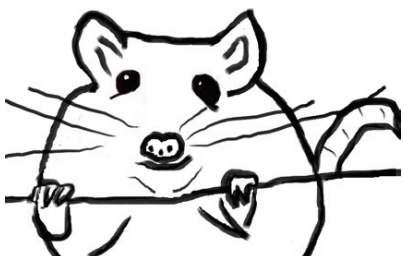
ELEKTRO | 2019
pag 8



ELEKTRO IN CADUTA LIBERA | 2019
pag 9 |



ELEKTRO ALLA FINESTRA | 2019
pag 13



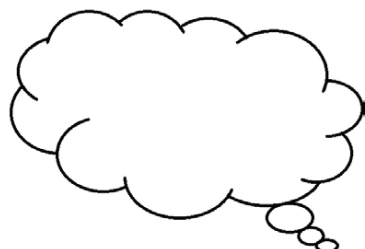
ELEKTRO INVESTIGATORE | 2019
pag 24



ELEKTRO ADULATORE | 2019
pag 33



LA NUVOLE DI SMOG PARLANTE | 2019
pag 10 | 13 | 15 | 16 | 18 | 21 | 23 | 24 | 27 | 38



ELIO&ELDINA | 2019
pag 20



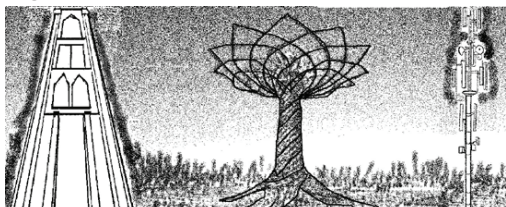
IL NUOVO FIRMINO | 2019
pag 21



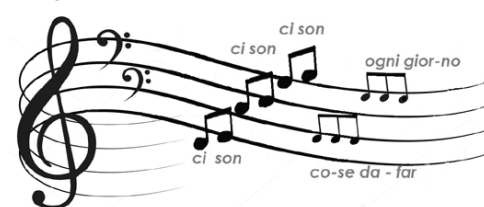
ELDINA | 2019
pag 33



I TOTEM DELLA DECADENZA | 2019
pg 19 | 39



PROMEMORIA (spartito) | 2019
pag 34 | 37



SEGNALI URBANI | 2019
copertina | pag 7



MOUSE TRACE | 2019
tra le pagine



oltrAzione della notAzione

abramo e i difretta cominciano a diffondere segnali collettanei e collettati in parole al dettaglio, imprese culturali, sociali e civili comuni.

Tutto ciò che pensate di sapere su di loro è vero: disseminano briciole comunicazionali dal 1996. abrigliasciolta, ovviamente.

Si sono declinati in *carovana dei versi*, *banda diversi* o *a mano libera*, orientando AD ALTA VOCE parola in azione. Una loro costola ha dato vita a *drizza le antenne* e dal 2006 mettono in pratica parola per il bene comune: elettrosmog è quell'inquinamento invisibile, *connesso con la presenza nell'ambiente di campi elettromagnetici generati da apparecchiature e impianti elettrici ed elettronici, utilizzati sia per il trasporto dell'energia, sia per telecomunicazioni (Treccani)*.

Dopo tredici anni di studi e attivismo, di refrain "troppo difficile, non ne voglio sapere", di dati agghiaccianti, han cominciato a lavorare ad un progetto per diffondere serie informazioni sul tema invisibile, non agli elettrosensibili. Da un paio di anni si son stretti in allenanze internazionali per sensibilizzare sulla loro vita interrotta, sulla ricerca di città bianche, *sul togliercelo dalla testa!*

Oggi ci segnalano che, nella sperimentazione di nuove tecnologie a cielo aperto, la cavia inconsapevole è proprio l'essere animale umano.

Alla luce dell'emergenza in atto, hanno declinato il progetto originario in piccole avventure da cavie urbane. La prima, il ratto appunto, vuole svelare il prezioso lavoro che la ricerca indipendente italiana porta avanti in maniera puntuale ed altrettanto invisibile. Sino ad oggi.

Solo un ratto da laboratorio poteva raccontarci gli studi che la dottoressa Belpoggi porta avanti all'Istituto Ramazzini e diffonde nelle conferenze dove presenta i risultati per la prevenzione primaria e secondaria in linea con l'insegnamento ereditato dall'omonimo medico carpigiano Bernardino Ramazzini (1633-1714), padre della Medicina del Lavoro: "*è meglio prevenire che curare*".

Ha contribuito fattivamente anche Paolo Orio, Presidente dell'Associazione Italiana elettrosensibili, fondamentale attore per la sensibilizzazione e informazione sul tema.

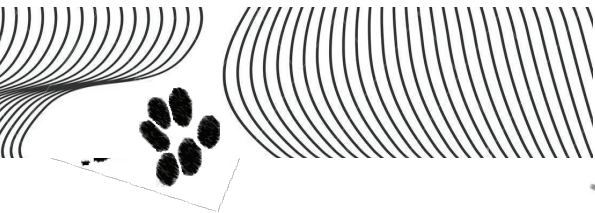
E le basi del progetto le hanno gettate Giorgio Martignoni, padre dell'anarchica lepre Patagonia, che in Leprology ha lanciato il primo segnale sul tema, e il civile carovaniero Giuseppe Ciarallo, primo lettore di questo esperimento.

Ma fondamentali sono stati Sam Savage, autore della storia del topo da biblioteca *Firmino*, e Gianni Rodari con il suo *Promemoria* e *La nuvola di smog*.

Ovviamente, ci siamo ispirati molto liberamente a tutti. Tranne che per la condizione delle cavie che subiscono gli effetti delle onde elettromagnetiche, sacrificando la loro vita a vantaggio di noi sciocchi umani.

Se la nostra classe dirigente fosse illuminata, e non solo digerente, abramo e i difretta non avrebbero dovuto studiare, scrivere e firmare un'avventura da cavie urbane!

Ricordate "*è meglio prevenire che curare*".



ELEKTRO&smog **avventure da cavia urbana**

...continuiamo imperterriti
a misurarci con sfide,
a piccoli passi in cultura civile,
per difendere la specie in pericolo,
aperta a tutti i popoli di tutti i colori,
giovane, ricca di cultura e proiettata nel futuro:
i suoi esemplari sono rispettosi di tutti,
liberi e uguali, partecipi e autogestiti,
senza capi, senza guru, senza re!

ELEKTRO incontra SMOG!

il ratto delle cavie urbane

LA LORO STORIA È TUTTA IN UN'ONDA
SSS... è un nostro piccolo segreto...
SE PROPRIO VUOI, PUOI DIRLO A TUTTI!

in copertina
SEGNALI URBANI | abramo 2019

NESSUN ANIMALE È STATO MALTRATTATO
nell'ideazione, realizzazione e produzione di
questo esperimento letterario | artistico.